

se ne era andato a Parma"; racconta inoltre di essersi scontrato per caso "con il duca Oratio (19) ch'andava alla volta di Parma et cussì li nostri ne hanno fatto prigioni di loro da cinquanta a sessanta con molti capitani . . ." (20). Comandante invece delle truppe imperial-spagnole che assediavano Parma era Gian Giacomo Medici, il noto marchese di Marignano, più conosciuto ancor sotto il nome di Medeghino (21). Suo collega, con certamente minor numero di soldati, ma dipendente anch'egli direttamente dal Governatore del ducato di Milano Ferrante Gonzaga era un personaggio non ancora abbastanza noto di una importante famiglia parmigiana: Giulio Cesare Rossi (22). Era questi un pronipote del famoso Pier Maria Rossi e, per parte materna, di Sisto IV della Rovere, figlio del fortunato Troilo, I° marchese di San Secondo, che con la caduta di Ludovico il Moro aveva riavuti dal nuovo duca di Milano Luigi XII° di Francia quasi tutti i castelli ed i feudi confiscati al padre, tranne Torchiara e Felino che erano rimasti in casa Sforza. Questo Giulio Cesare, chiamato semplicemente Giulio e che sottoscriveva solamente con il titolo di conte di Caiazzo, dal maggior feudo avuto dalla moglie, nato

---

la Francia, dove si era rifugiato nel 1537 dopo la sfortunata spedizione contro Cosimo de' Medici. Combattè gli Spagnoli a Serravalle Scrivia, nella guerra di Parma ed infine nella guerra di Siena, dove difese quella sfortunata repubblica sino all'ultimo, a Montalcino (1556).

(19) Orazio Farnese, duca di Castro, fratello minore di Ottavio, marito di Diana di Francia che morirà ventiduenne nel 1553 combattendo per il suocero Enrico II°.

(20) Questa lettera, di proprietà privata, attualmente si trova presso di me.

(21) Del Medeghino (Milano 1495-1555) si possono scrivere le stesse frasi espresse sopra Ferrante Gonzaga (v. nota n. 5). Fratello del futuro papa Pio IV° (1559-1565), dapprima ribelle al duca di Milano ed agli Spagnoli (presa del castello di Musso — Como — ed occupazione di Chiavenna), in seguito fedelissimo seguace di Carlo V°, Giangiacomo Medici comandò le truppe imperial-spagnole nell'assedio di Parma nel 1551 e nella guerra contro Pisa (1554) dove vinse il feroce antimediceo Piero Strozzi (v. nota n. 18).

(22) Nella "Relazione dello stato di Parma e di Piacenza" (1601-03) del Violardo, da noi pubblicata in questo *Archivio Storico* (IV Serie, 1973, p. 165, nota 86) poiché annoverava "il conte di Caiazzo di casa Sanseverina" fra i capitani parmigiani famosi, dando a Giulio Rossi nome e titolo della moglie, noi lo confondemmo con il noto Ferrante Sanseverino (1507-1568), ma confessammo di non capire in che modo questi, napoletano, avesse a che fare con Parma.